

**giornalismo****Il Vangelo & i mass media:  
addio a don Leonardo Zega**

DI MARCO RONCALLI

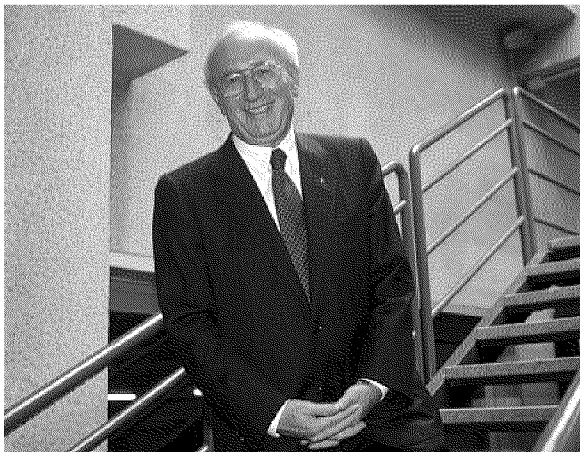
**S**acerdote paolino, prete giornalista fra i più affermati, una vita a *Famiglia Cristiana* diretta per diciotto anni a partire dal 1980 raccogliendo l'eredità di don Giuseppe Zilli, editorialista della *Stampa*, direttore di *Club3*, dopo esserne stato il fondatore, diversi riconoscimenti alla carriera – dal Premio Internazionale Ischia di giornalismo (1988) al Premio Saint Vincent (1999) –, autore di libri fortunati – da *Colloqui col padre* (1995) a *I volti dell'amore* (1999) –, don Leonardo Zega è mancato l'altra sera a Milano, a ottantuno anni. Reduce da un viaggio alle pendici del Sinai e sotto choc per lo sbalzo climatico, pensava di dover fronteggiare una bronchite e invece se n'è andato in fretta: inutile la corsa all'ospedale. Una perdita la sua non solo per la Società San Paolo o il mondo del giornalismo, ma anche per la società civile ed ecclesiale italiana, privata della sua libera voce di uomo di fede, di religioso attento alla modernità. Una libertà declinata alla lettera nei suoi interventi dove pure letteralmente applicava l'invito del Beato Alberione «parlare di tutto cristianamente». Una libertà usata, insomma, anche sui terreni più difficili della comunicazione, con uno slancio che lo portava a volte a mettere a durissima prova gli ammortizzatori. Il che gli provocò accuse di spregiudicatezza, specie fra il 1997 e il 1998, quando il settantenne Zega prima finì «sollevato dal suo incarico» quindi vide concludersi anche la sua collaborazione al settimanale in seguito alle polemiche innescate dai "Colloqui col padre", quella sua rubrica – un po' pulpito un po' confessionale di carta – da cui rimbalsavano considerazioni destinate a fare rumore e a provocare contraccolpi

sulla tenuta di un periodico venduto non solo per abbonamento o nelle edicole, ma anche nelle chiese. Facile ricordare certe opinioni spiazzanti (talora anche esagerate e, persino, deformate nei lanci di agenzia e nelle riprese sulla stampa) specie a proposito di temi inerenti la morale sessuale. Ma se è certo che don Leonardo con le sue "provocazioni" si mostrasse più interessato alla castità della mente e del cuore, vi è anche chi ha indicato nella linea politica zeghiana i veri motivi di preoccupazioni e malumori all'interno del mondo cattolico. Nato a Sant'Angelo di Pontano (Macerata) nel 1928, studiò a Roma presso il seminario della San Paolo e poi alla Gregoriana. Sacerdote nel 1954, prima di approdare in via Giotto a Milano, Zega aveva cominciato a lavorare nel periodico paolino *Orizzonti*, poi all'ufficio centrale delle Edizioni Paoline, quindi nel 1961 partì per le Filippine dove, per alcuni anni, incrementò il periodico *Home Life*, intensificando quella che ormai era e sarebbe stata pienamente la missione della sua vita: la diffusione del messaggio evangelico con i moderni strumenti della comunicazione. Prete e giornalista: senza deroghe quanto a etica e a deontologia. Quello che, in sintesi, ha voluto fare con il suo particolare stile a *Famiglia cristiana*. E che ha fatto più recentemente sulla *Stampa*, proiettando il suo sguardo cristiano sul mondo. «Guardiamo al futuro con apprensione dopo che il primo decennio del 2000 si chiude con troppe speranze andate deluse. Ma il domani sarà anche quello che oggi noi vogliamo e costruiamo con le nostre mani», ha scritto nel suo ultimo editoriale su *Club3*. Ecco, anche qui c'è un po' della sua eredità. Parte dell'altra sta nelle tante fotografie di madri che tengono fra le braccia dei neonati, che gli facevano compagnia nel suo ufficio. Madri che anche grazie ai "colloqui col Padre" avevano superato momenti di crisi: quei bambini sono un po' anche i suoi.

**MILANO**

**Oggi alle 16 i funerali, a San Pietro in Sala**

I funerali di don Leonardo Zega si terranno oggi a Milano, alle 16, nella chiesa di San Pietro in Sala, a Milano. Domani la salma sarà poi tumulata ad Alba, dove si trova la casa madre dei Periodici San Paolo, dopo la celebrazione eucaristica che si terrà alle ore 10.30. «Con la scomparsa di don Zega, la Società San Paolo perde una lucido intellettuale che è stato sempre impegnato sul fronte della diffusione del messaggio evangelico con i moderni e spesso tormentati strumenti della comunicazione sociale. La redazione si unisce nella preghiera ricordandolo con affetto»: così si legge in un comunicato apparso sul sito on line della rivista paolina «Club3.Vivere in armonia», di cui don Zega era attualmente direttore, dopo esserne stato direttore responsabile.



A fianco don Leonardo Zega, a lungo direttore di «Famiglia cristiana».

Il sacerdote paolino aveva 81 anni. Era stato direttore di «Famiglia cristiana» dal 1980 al 1998, quando venne rimosso dall'incarico

